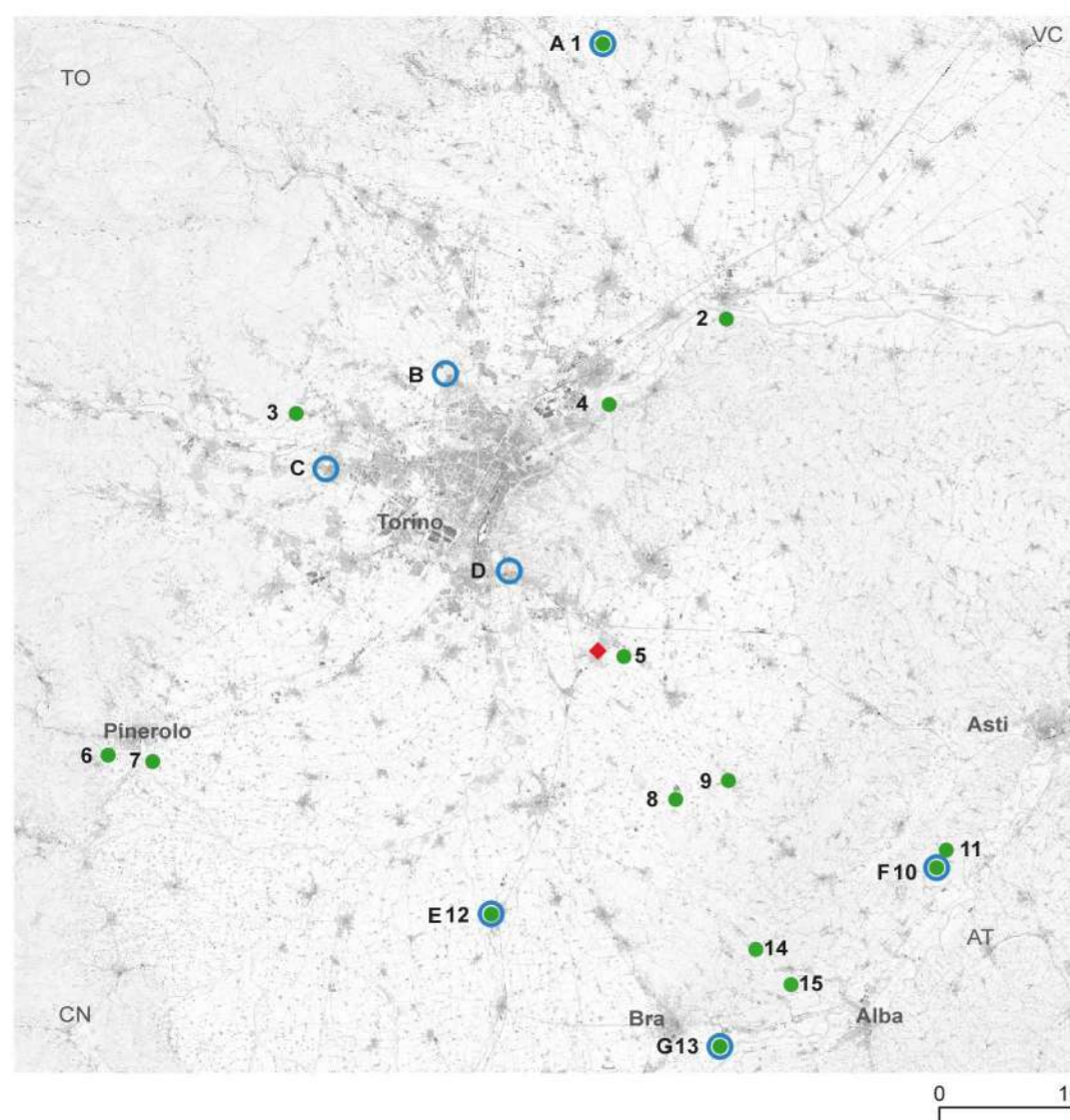


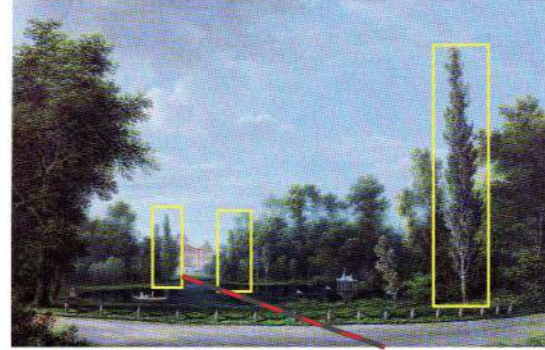
I PARCHI DI XAVIER KURTEN



Xavier Kurten giunge in Piemonte a inizio Ottocento. Successivamente alla Restaurazione e con la nomina a "Direttore del parco e giardini di Racconigi" (1820) da parte del Principe Carlo Alberto di Carignano, Kurten inizia la sua carriera alle dipendenze dei Savoia: realizza i parchi delle residenze di Agliè, Govone, Racconigi e Pollenzo, contribuendo a diffondere in modo significativo il **giardino paesaggistico** ormai consolidato in Europa. Le **competenze** nel campo **botanico**, coadiuvate dall'apporto teorico e progettuale del fratello **Ernest Maximilien**, trovano impiego anche presso le **famiglie nobili** vicine alla corte.

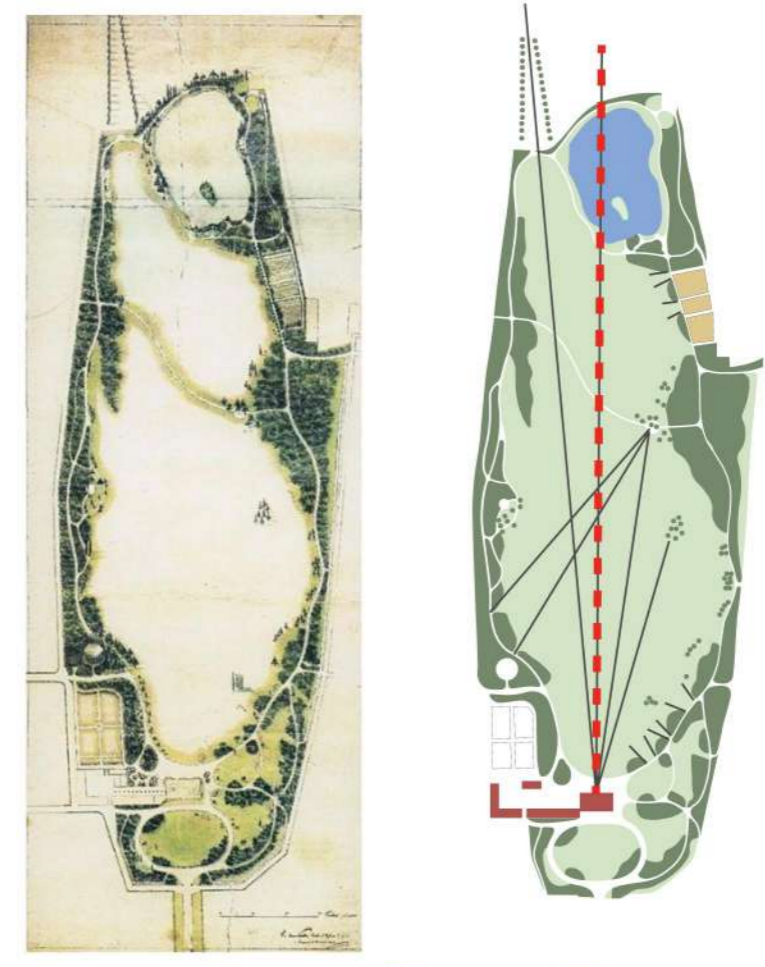
RACCONIGI: IL CANTIERE DI AMPLIAMENTO E TRASFORMAZIONE DEL PARCO

Il parco del castello di Racconigi costituisce il punto cardine della carriera di Xavier Kurten in Piemonte. Come risultato del cantiere ventennale, Kurten **cancella il parco formale** e le stanze del Pregliasco in favore del **nuovo parco paesaggistico** ma ne **conserva alcuni degli elementi originari**.



- la vegetazione è impiegata in forma di **boschetti misti** alternati a **radure**
- la componente **arborea** è usata per realizzare gruppi, **clumps** circolari o singolarmente
- le **semperverdi** fungono da **richiami visivi persistenti** in **inverso** delle diverse parti del parco
- il **miroir d'eau geometrico** viene trasformato in una **grande lago con isole naturaliformi**
- il **cannocchiale prospettico** origina dal castello assieme ad altre visuali lunghe ed insiste sull'asse del parco antico

IL PROGETTO PER VILLA «IL TORRIONE»

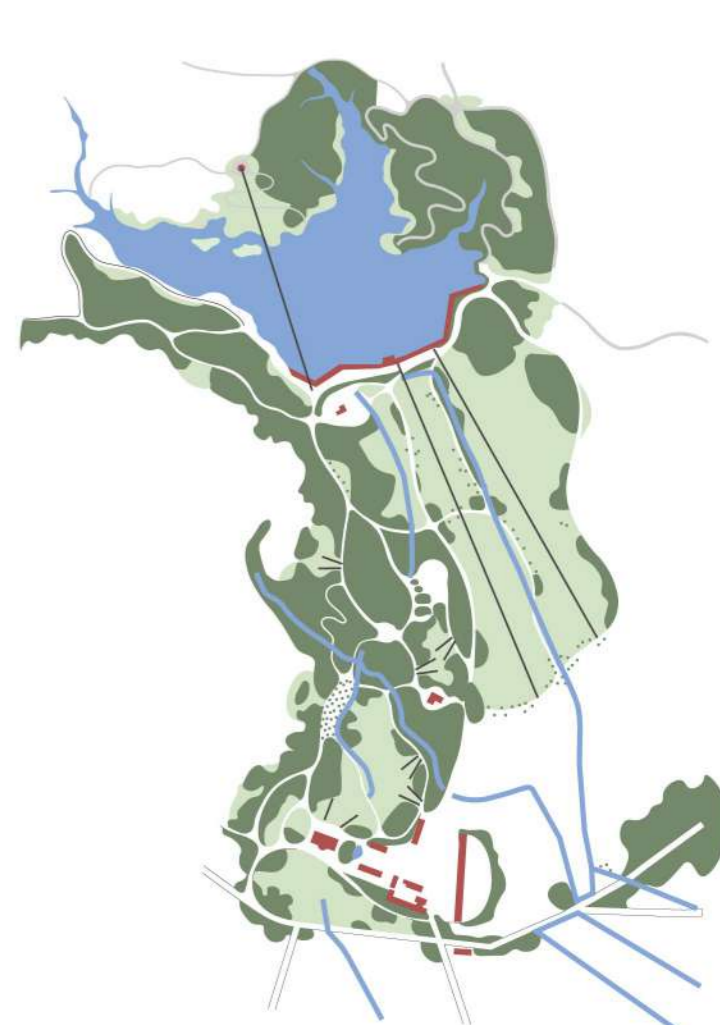


Xavier Kurten, Progetto per il parco di Villa «Il Torrione» a Pinerolo per il conte Carlo Felice Canera di Salasco, Par. Xav. Kurten *direct.*, of. Dessin. De S.M. e Racconis le 29 Mars 1835 (Pinerolo, Archivio privato)

L'assetto **parco**, costruito attorno alla **relazione visiva** tra la **villa** ed il **laghetto** con **isola**, prevede:

- un **articolato** sistema di **percorsi sinuosi**
- **masse di vegetazione** dense interrotte per aprire **visuali** sulla **radura centrale**
- **esemplari arborei singoli** o in **gruppi**

IL PROGETTO PER LA TENUTA DI TERNAVASSO



Xavier Kurten, *Une partie des terres de Ternavasso. Progetto* — en campagne anglaise le 20 agosto 1823, Par. Xav. Kurten *direct.* (Archivio privato)

Il parco si sviluppa verso le campagne circostanti la tenuta:

- le **architetture ipotizzate** sono **interconnesse** fra loro dai **percorsi** e nascoste dalla **vegetazione**
- il **grande lago** viene **mantenuto** e adornato con **isole**
- la **visuale** sul lago risulta **apprezzabile** dalle **radure** e dal **piccolo tempio** mentre è **negata** dalla **dimora**

ELEMENTI RICORRENTI DELL'OPERA DI XAVIER KURTEN A RAFFRONTO CON IL PARCO DI SANTENA

I progetti di Xavier Kurten sono talvolta arricchiti dai contributi del fratello Ernest. Si tratta di viste e suggestioni progettuali rivolte alla committenza: scene dal forte **carattere romantico** di grandi laghi adornati da **tempietti** e maestose **cornici arboree**, dove il tutto pare frutto della casualità della Natura.



«Un lago di vasta estensione lusingherà di più lo sguardo, allorché sarà retto da **isolette** [...] vuole **curvature**, che servono a dargli **varietà**»

Influenza non secondaria è il trattato *Dell'arte de' giardini inglesi* di E. Silva. Gli stessi elementi compositivi adoperati da Kurten sono in parte riconducibili ai contenuti che Silva contribuì a diffondere in Italia, ampliando quanto contenuto nel *Theorie der Gartenkunst* di Hirschfeld.

«Le **isole servono** in un lago [...] ad **arricchirne la scena**. [...] devono distinguere per la **differenza delle loro forme**, e de' **lor guarnimenti**. Le **decorazioni proprie** [...] sono i **monumenti**»



«La **posizione de' tempj** antichi contribuiva a rivelare la loro **bella architettura**. Erano **isolati**, e circondati da **belle piazze** [...] posavano **sopra un'eminenza**»

«**Conviene**, che gli **alberi** ora si **inserino**, ora si **diradino**, [...] La **passaggiata nel boschetto**, [...] richiede **facili ed aperti sentieri** [...] **Pei** mezzo delle **sinuosità del sentiero**, si potrà **guidare altrui** [...] **fra punti di veduta lontani**»

Residenza	Impianto precedente	Fonti consultate	Corpi idrici maggiori	Elementi idrici lineari	Vegetazione	Visuali
Castello ducale di Agliè	Parco formale cintato su progetto di Michel Benard	Project d'un dessin à style anglais pour le Parc du Chateau Royal d'Agliè (X. Kurten attr.)	Laghetto, ex <i>miroir d'eau</i> circolare ed isole	Canalette di alimentazione laghetto e raccolta delle acque, linea di confine tra masse arboree e radure	Esemplari arborei singoli, gruppi, <i>massif</i> , boschetti di conifere, radure	Asse centrale, castello - laghetto
Castello reale di Racconigi	Parco formale su progetto di André Le Nôtre	Piano geometrico (RCSMG 1839) Vedute di L. B. Reviglio	Grande lago con sistema di navigli ed isole, ex <i>miroir d'eau</i> circolare	Canalette di alimentazione lago e raccolta delle acque, confine tra masse arboree e radure	Esemplari arborei singoli, gruppi, <i>clumps</i> , <i>massif</i> , boschetti di conifere, radure	Cannocchiali prospettici: principale dal castello al lago
Villa Doria o "Il Torrione"	Parco cintato	Progetto per il parco di Villa all' "Il Torrione" (Par. X. Kurten)	Laghetto con isolotto	-	Esemplari arborei singoli, <i>massif</i> , gruppi, radure	Cannocchiali prospettici: centrale dalla villa al laghetto
Tenuta di Ternavasso	Grande tenuta, non cintata	Progetto per il parco di Ternavasso (Par. X. Kurten)	Grande lago con diga, entrambi preesistenti	Canalette di alimentazione lago e raccolta delle acque, confine tra masse arboree e radure	Esemplari arborei singoli, <i>massif</i> , gruppi, radure	Relazione tra castello e lago non contemplata da progetto
Castello Cavour	Parco formale, ampliamento in stile paesaggistico su progetto di L. Lombardi	Plan geometrique des jardins de Santena, gouaches (s.a. 1830-1840)	Laghetto ovale, invariato rispetto al progetto di L. Lombardi	Canalette di alimentazione dello stagno e drenaggio, probabile preesistenza Settecentesca (Riccati 1761, guache n.2)	Esemplari arborei singoli, gruppi, radura centrale prevista nel progetto	Visuale trasversale, lungo asse maggiore passante per apertura praticata nel <i>grand bosquet verd</i> , non prevista dal progetto

IL PARCO CAVOUR NELLA PRIMA META' DELL'OTTOCENTO: LO STATO DI FATTO ATTRAVERSO L'ICONOGRAFIA COEVA E ANALISI DEGLI ELEMENTI COMPOSITIVI

L'IPOTESI DI INTERVENTO DI KURTEN NELL'AMPLIAMENTO DEL PARCO



La **consistenza del parco** nei primi anni dell'Ottocento non è documentata da **planimetrie note**. Il testo del 1884 *Santena e i suoi dintorni*, notizie storiche del teologo Gaspare Bosio attribuisce all'abate d'Arvillars la trasformazione del parco in stile "inglese", su richiesta del barone Michele Antonio Benso, definendolo "Arte che par Natura". Il **massimo ampliamento** viene attestato verso il 1830 sotto la direzione di **Xavier Kurten**, al quale **Bosio** attribuisce anche la **paternità del disegno**.

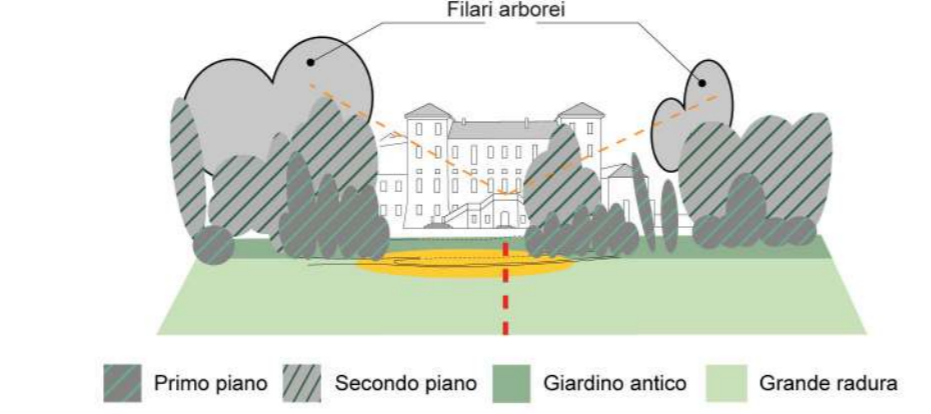


Le principali fonti successive all'ipotesi di intervento di Kurten sono due *gouaches* raffiguranti il parco Cavour. Vengono così attestate la **trasformazione e ampliamento** del parco secondo il **gusto paesaggistico**. Mentre la **prima gouache** è sovrapposibile all'acquello dell'abate Borson, la seconda offre una visione inedita: ritrae la **grande radura** e gli elementi affacciati su di essa. Sono tuttavia **omessi** la **tranchée** e il **torrente Banna**.

ANALISI DEGLI ELEMENTI COMPOSITIVI: PRIMA GOUACHE

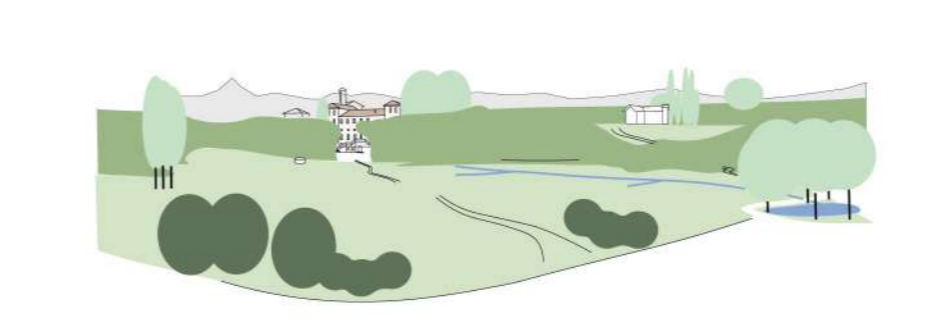


- Attestata la **trasformazione** del giardino formale secondo il **nuovo gusto**
- La composizione si arricchisce di elementi naturaliformi quali masse di alberi e arbusti, contornate da **percorsi sinuosi** e **superfici a prato (gazon)**

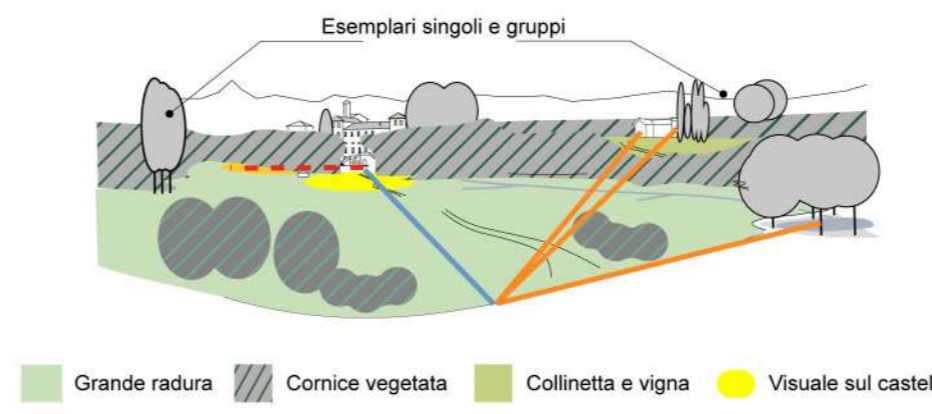


- **Permangono** i grandi **filari arborei** a delimitazione del **prato centrale**
- Le masse di vegetazione creano una cornice di dialogo tra il Castello e la grande **radura** adiacente
- Leggibile un **elemento di raccordo** tra i percorsi sull'**apertura centrale**

ANALISI DEGLI ELEMENTI COMPOSITIVI: SECONDA GOUACHE



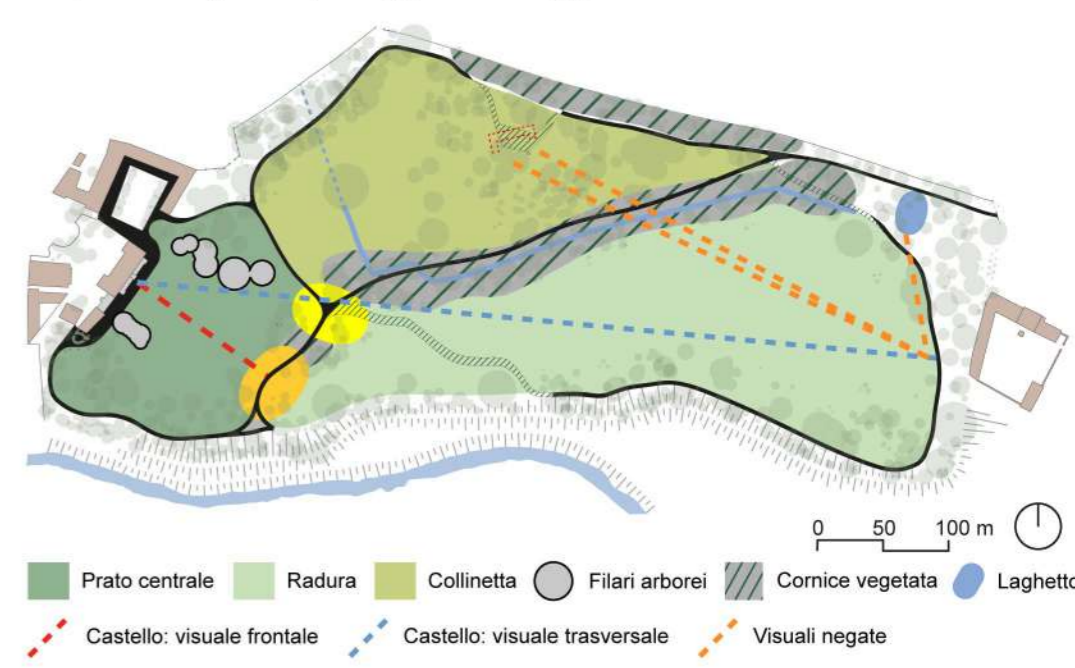
- la **grande radura** appare delimitata dal **percorso ad anello** che appare e **scompare** in mezzo alla vegetazione
- una **canaletta** si immette nello **stagno**, adornato da un ponte e cinto da un percorso ad anello e **salici piangenti**



- la **vegetazione** funge da **cornice** della **grande radura**
- in corrispondenza del **grand bosquet verd** ipotizzato da Lombardi si apre una **visuale non prevista** nel progetto originario
- l'**arco alpino** e il rilievo del **Monviso**, "portato" all'interno della rappresentazione, costituiscono il **fondale scenico** del paesaggio

LETTURA DI SINTESI E SOVRAPPOSIZIONE CON L'IMPIANTO ODIERNO

La **ricostruzione** dell'organizzazione complessiva del **parco ottocentesco** a partire dai **solii riferimenti iconografici** non può produrre un risultato totalmente esaustivo ma consente di **sottolineare** quelle relazioni costruite secondo l'impiego di quei canoni compositivi del giardino paesaggistico che oggi persistono:



- lo **stagno in forme ovale**, **coerente** col **disegno originario**, non presenta quei caratteri di grandiosità scenica in linea coi canoni di Kurten
- il **sistema dei percorsi** appare più **semplice** nel disegno rispetto ai lavori di Kurten
- non figurano nuovi elementi architettonici ad arricchire la composizione, impoverita per la **scomparsa** di alcune **preesistenze settecentesche** come la **Cascina Margheria**
- gli interventi di riduzione dei filari di platani e l'**apertura** praticata lungo l'**asse trasversale** del parco sono **incoerenti** con le **linee progettuali del 1797**

LA CONSISTENZA DEL PARCO CAVOUR ATTRAVERSO LE CARTE CATASTALI E TERRITORIALI DALLA SECONDA META' DEL XIX SECOLO AGLI ANNI SESSANTA

IL PARCO CAVOUR NEL CATASTO RABBINI (1859-1860)



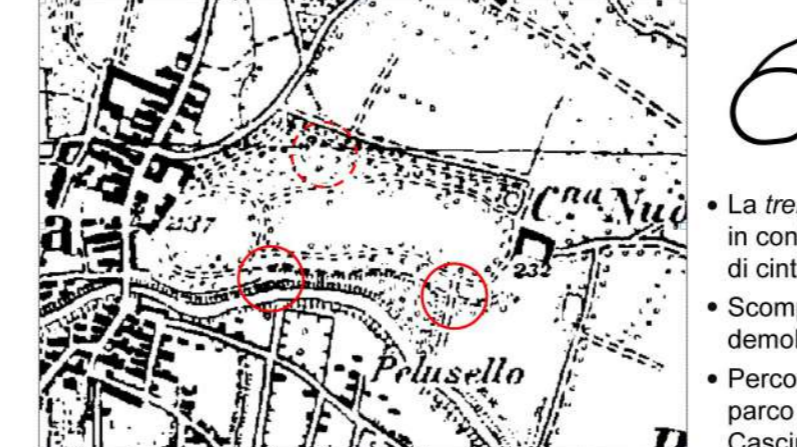
Viene attestato l'**ampliamento del parco** a sud del castello tramite l'**acquisizione del brano di terra** precedentemente di proprietà del Conte Fontanella. In questa sede viene **realizzato un fabbricato**, affacciato sulla **strada storica** di Santena, via Cavour

LE CARTE DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE: 1880-1882



- Percorso ad anello nel giardino antico
- Percorso perimetrale lungo il muro di cinta nord
- Cancelli a nord-ovest con relativo percorso
- Muro di cinta a sud-ovest e nuovo fabbricato

LE CARTE DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE: 1922-1934



- La **tranchée** è ancora in continuità con il muro di cinta a sud-ovest
- Scompare **La Margheria**, demolita dopo il 1884
- Percorso di connessione tra parco e area golenale a sud di Cascina Nuova

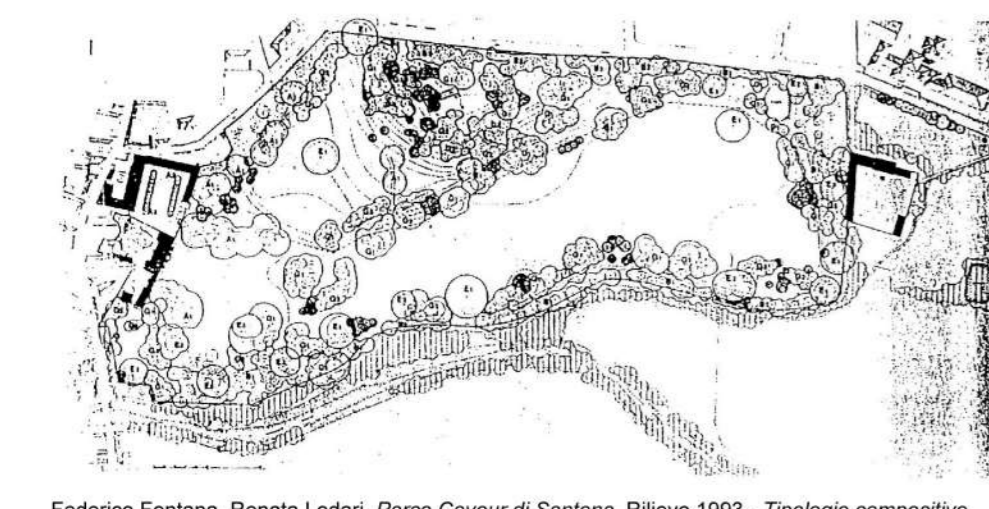
LE CARTE DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE: 1955-1969



- Nuovo percorso sulla collina nei pressi del pozzo, con innesto sul percorso di Lombardi
- Espansione delle aree residenziali a nord del parco

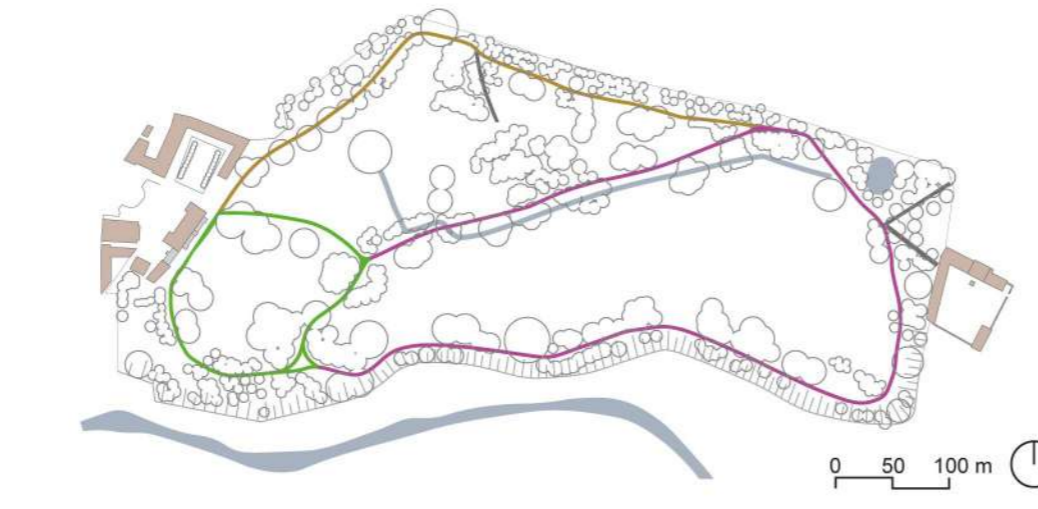
FINE DEL XX SECOLO: DAL RILIEVO E PROGETTO DI FEDERICO FONTANA E RENATA LODARI (1993-1994) ALL'EVENTO ALLUVIONALE DEL NOVEMBRE 1994

IL PROGETTO DI RESTAURO DI FONTANA E LODARI (1993)



- Il rilievo costituisce la restituzione più recente del parco e dei suoi sviluppi:
- **scompaiono i percorsi** presso il **pozzo** e attorno allo **stagno**
 - **arretramento del muro** a sud-ovest in corrispondenza del fabbricato, demolito
 - **arretramento del muro** presso le **scuderie** per realizzare un **parcheggio** e **accesso**
 - persiste il **cancelli** di ingresso al parco **affacciato sul piazzale del castello**

IL RILIEVO DEL SISTEMA DEI PERCORSI



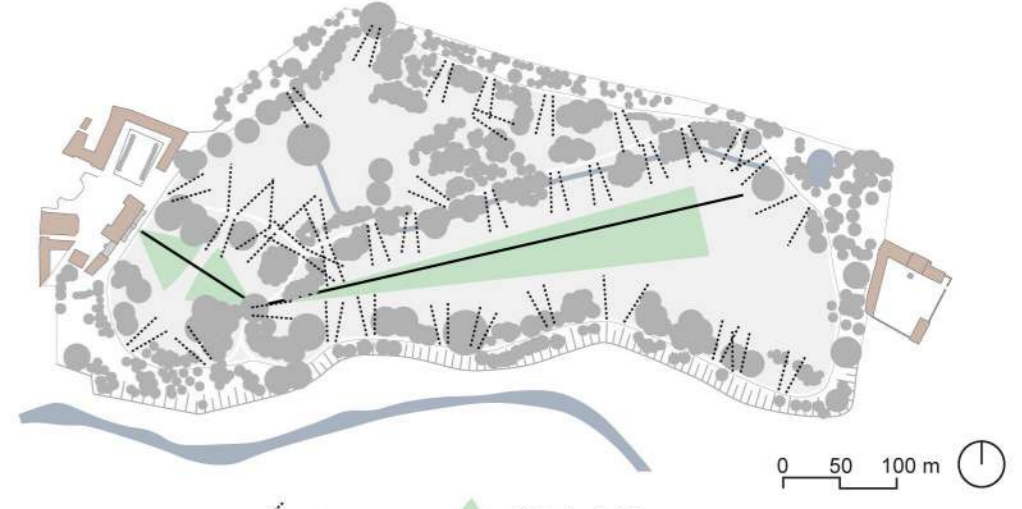
- Il **sistema dei percorsi** primario appare pressoché **invariato** rispetto a quanto testimoniato dalle carte IGM e viene organizzato secondo la seguente gerarchia:
- il **primo anello** origina dal **piazzale** retrostante il Castello, si sviluppa al di sotto dei **filari di platani** e si chiude a ridosso della grande radura
 - il **secondo anello**, **afferrabile** al progetto di Lombardi, definisce la **radura**
 - il **terzo segmento**, sulla collina, forse derivato dalla strada di servizio della vigna

IL RILIEVO DELLA COMPONENTE VEGETALE



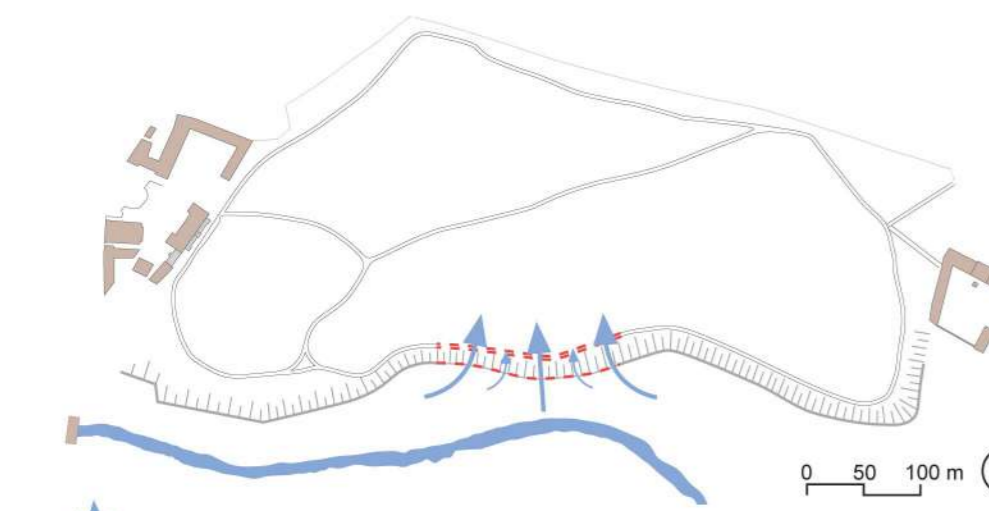
Ad inizio degli anni Novanta il comparto vegetazionale del parco riporta ancora alcuni **elementi arborei**, oggi ancora osservabili, di **impianto forse antecedente** le **trasformazioni** in stile paesaggistico avvenute nel corso dell'Ottocento. Appare evidente un **generale depauperamento della componente vegetale**, nel complesso **vetusta ed integrata** con nuovi **inserimenti incoerenti** coi canoni compositivi **ottocenteschi**.

IL RILIEVO DELLA COMPONENTE PERCETTIVA



Sono riportati lungo i percorsi quei **valori percettivi** apprezzabili attraverso le **aperture** nella **vegetazione**. Persiste come elemento della composizione la **grande apertura centrale** nel giardino antico, sulla quale si instaura una **relazione a doppio senso** tra il **castello** ed il punto più distale del **primo anello**. **Non viene invece restituita la visuale trasversale**, plausibilmente a causa dell'**avanzamento della vegetazione**.

L'ALLUVIONE DEL 5-6 NOVEMBRE 1994



A fronte delle intense precipitazioni verificatesi a partire dalla tarda sera del 2 novembre, l'area adiacente al torrente viene colpita da tre ondate alluvionali per l'innalzamento delle acque del Banna (3.000.000 mc nelle prime ore del 5 Novembre)



OPERE DI RICOSTRUZIONE

A partire dalle ore 17 del 6 novembre si assiste al ritiro delle acque. Il bilancio dei danni complessivo si estende a numerose imprese del territorio e coinvolge direttamente l'abitato, l'impianto fognario ed il crollo dell'argine eretto a difesa del Parco Cavour. Negli anni seguenti vengono realizzate nuove opere di difesa su ambo le rive mentre il vecchio ponte a due campate del 1787 viene demolito. Il nuovo ponte viene inaugurato nel 1998.



PERDITA DEI CARATTERI ORIGINARI: LA RIPROFILATURA DELL'ARGINE

La sovrapposizione tra il **catasto aggiornato** ed il **Catasto Rabbini** mette in luce una **frammentazione** delle particelle site in **corrispondenza dell'argine**:

- il tratto rotto dalla piena viene rettificato con l'**ampliamento golenale**
- scompare una parte del percorso interno, concepito in origine da Lombardi
- l'argine è portato a 3 m ed esteso al nord del muro di cinta meridionale
- vengono implementati nel muro di cinta nord dei punti di drenaggio delle acque meteoriche, al fine di convogliarle dall'abitato all'interno del parco

